Scritto da Red.
Martedì 10 Marzo 2015 18:21



FRIGENTO – "Oggi, come nel lontano 1938 (settantasette anni fa) quando 36 sindaci fondarono il Consorzio Alto Calore, si mostra la stessa lungimiranza di allora, non solo da parte degli amministratori ma anche da parte di Alto Calore Servizi che per numerosi Comuni, anticipando i tempi, è già in possesso di progettazioni generali per la sistemazione dei servizi. Risulta, quindi, già disponibile e pronto ad essere presentato un cospicuo numero di progetti per richiedere i finanziamenti necessari sulla programmazione 2014/2020".

È quanto ha sottolineato il presidente dell'Acs, Raffaello De Stefano, nel corso dell'incontro svoltosi ieri sera presso l'aula consiliare del Comune di Gesualdo per la stipula del protocollo d'intesa da utilizzare, di concerto con Ato e Alto Calore Servizi, per la realizzazione di una fase progettuale da condurre in ambito europeo, nazionale e regionale avente come obiettivi prioritari l'ammodernamento delle reti idriche, fognarie e la costruzione di nuovi impianti di depurazione comprensoriali.

Ai lavori hanno preso parte, oltre a De Stefano, presidente dell'Acs (che è il gestore del servizio idrico integrato) e a Giovanni Colucci, presidente dell'Ato, i sindaci dei Comuni di Fontanarosa, Frigento, Lapio, Luogosano, Mirabella Eclano, Paternopoli, Rocca San Felice, Sant'Angelo all'Esca, San Mango sul Calore, Sturno, Taurasi, Torella dei Lombardi, Villamaina, Gesualdo e Grottaminarda.

Con l'intesa raggiunta – si legge in un comunicato – saranno coordinate tutte le iniziative rivolte ad ottenere finanziamenti mediante la progettazione preliminare delle opere sia idriche che fognarie. Soddisfazione è stata espressa sia dal presidente Giovanni Colucci che dal presidente di Acs, Raffaello De Stefano. Entrambi, al termine dei lavori, hanno sottolineato il particolare e significativo interesse del protocollo sottoscritto dai sindaci dei Comuni ricadenti nelle aree della Media Valle Ufita e Alta e Media Valle del Fredane, ben 15 realtà dell'Irpinia, a testimonianza della capacità di fare rete, consapevoli di contribuire alla crescita del territorio e delle comunità che vi abitano.